

PRIMO PIANO

Reggio Emilia, donna incinta travolta sulle strisce: morto anche il bimbo

La donna, incinta al quinto mese di gravidanza, è stata travolta venerdì mattina a Cadè, nel reggiano. I medici hanno provato un parto cesareo disperato ma anche per il piccolo non c'è stato nulla da fare

REGGIO EMILIA 10.10.2014 - Il buio, la pioggia. Lo schianto e la tragedia. Dramma venerdì mattina, poco dopo le sei e trenta, a Cadè, in provincia di Reggio Emilia, dove una donna di trentasei anni, incinta, è morta dopo essere stata travolta da un'auto mentre attraversava sulle strisce pedonali. A rendere ancora più pesante il bollettino, la morte del piccolo di cinque mesi che la donna portava in grembo. I medici del pronto soccorso hanno tentato di salvare almeno il feto, con un parto cesareo, ma anche il piccolo è deceduto. Secondo una prima ricostruzione della polizia municipale, l'automobilista, anche a causa del buio e delle cattive condizioni climatiche, non avrebbe visto la donna attraversare la strada. Gli stessi agenti stanno lavorando per chiarire nei dettagli la dinamica dello schianto. I corpi della mamma e del bimbo sono a disposizione della procura.

Fonte della notizia: today.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Sorrento, pullman di traverso sulla strada: ambulanze in trappola



di Ciriaco M. Viggiano

SORRENTO 10.10.2014 - Traffico in tilt lungo la centralissima via degli Aranci. Un pullman svolta per entrare nel parcheggio dell'hotel Conca Park e tocca l'asfalto con il pianale, incastrandosi di traverso sulla carreggiata. Due ambulanze dirette verso l'ospedale "Santa Maria della Misericordia" restano bloccate: l'autista di uno dei due mezzi cerca di aprirsi un varco per raggiungere il pronto soccorso, ma senza successo; il conducente della seconda ambulanza inverte la rotta e si dirige verso corso Italia, strada alternativa per l'ospedale. A sbloccare l'ingorgo arriva una pattuglia della Polstrada, tra automobilisti furibondi e centauri increduli.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Incidenti stradali, cala il numero delle vittime. Nei centri abitati la percentuale più alta di sinistri

I dati del 2013 confermano il trend degli anni precedenti: gli incidenti mortali continuano a diminuire. Nella classifica della province, Bari è al primo posto per numero di sinistri in cui si sono registrati decessi. L'assessore Giannini: "Continueremo a puntare sulla sensibilizzazione"

09.10.2014 - Gli incidenti mortali sulle strade pugliesi continuano a diminuire. I primi dati relativi al 2013, contenuti nel rapporto redatto dall'Agenda Regionale per la Mobilità nella Regione Puglia, confermano un trend che si era già delineato negli anni scorsi.

GLI INCIDENTI NEL 2013 - Nell'anno 2013, sulla base dei dati trasmessi dalle Polizie municipali, dall'Arma dei Carabinieri e dalla Polizia stradale all'agenzia regionale, si sono verificati in Puglia 10.189 incidenti stradali con lesioni a persone. Il numero dei morti è stato pari a 224 mentre i feriti ammontano a 17.097. Rispetto al 2012, si è riscontrata una diminuzione del numero degli incidenti con lesioni a persone (-0,3%) e del numero dei morti (-15,2%); gli incidenti mortali hanno registrato una riduzione del 6,5%. "La Puglia - sottolinea una nota della regione - ha raggiunto quest'anno, l'obiettivo fissato dall'Unione Europea nel Libro Bianco del 2001: dai 464 decessi per incidente stradale registrati nel 2001 si è passati ai 224 del 2013, con una riduzione del 51,5% che consente di superare ampiamente la soglia di abbattimento programmata a livello comunitario del 50%".

LE STRADE PIU' PERICOLOSE - I centri abitati sono stati, anche per il 2013, la principale scena degli incidenti stradali pugliesi: traffico, ingorghi e rallentamenti unitamente alla brevità degli spostamenti incidono particolarmente nell'oltre il 72% dei sinistri. E sempre nei centri abitati si è registrato un lieve aumento dei sinistri mortali: +3,5%. Nonostante il minor numero di vittime registrato rispetto al 2012 (-18,8%), sono comunque statali e provinciali le strade più pericolose: qui, nel 2013, si è verificato il 70,1% dei decessi.

LA SUDDIVISIONE PER PROVINCE - Per il 2013 è la provincia di Bari a detenere il più alto numero di vittime per incidente stradale: 71. Il territorio barese, così come per gli anni precedenti, si segnala anche per il maggior numero di incidenti (38,3%), ed il maggior numero di feriti (37,9%). Un dato - sottolinea il rapporto regionale - largamente influenzato dai volumi di traffico e dalle eterogeneità dei territori comunali. Il calo della mortalità registrato per il 2013 a livello regionale, tuttavia, non si conferma in modo omogeneo su tutti i territori provinciali: la provincia di Lecce, ad esempio, è quella che si è contraddistinta per il maggior decremento della mortalità.

GIANNINI: "NUOVE CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE" - "La tematica della sicurezza stradale - commenta l'assessore regionale ai Trasporti Giovanni Giannini - impone sempre una certa cautela nell'inquadrare positivamente o negativamente i dati sull'incidentalità stradale. In questi mesi le nostre strade sono state teatro di incidenti stradali che hanno, purtroppo, determinato dolorosissime conseguenze con la perdita di vite umane, spesso giovani. Ciò nonostante, la speranza che tali episodi possano diminuire in un prossimo futuro trova conforto nei dati sull'incidentalità stradale registrati nel 2013 che hanno evidenziato una riduzione cospicua della mortalità nella nostra regione". "Purtroppo - prosegue Giannini - tra le principali circostanze presunte di incidenti stradali si segnalano, anche per il 2013, il fattore umano della distrazione alla guida e il mancato rispetto dei limiti di velocità e della segnaletica di precedenza. Per cui, nel corso dei prossimi mesi, la Regione riprenderà la programmazione di campagne per la sensibilizzazione dei cittadini a comportamenti di prudenza e di rispetto delle norme in materia di circolazione stradale".

Fonte della notizia: baritoday.it

Incidenti: Pd, giunta veneta spinga per introduzione reato omicidio stradale

VENEZIA 9 ott. (Adnkronos) - "Il Veneto è tristemente ai primi posti per numero di episodi di pirateria stradale. E' necessario che anche da parte della Giunta regionale parta un pressing sul Governo e il Parlamento per la rapida introduzione del reato di omicidio stradale". La richiesta, formulata attraverso una apposita mozione, è del vice presidente del Consiglio regionale veneto e consigliere del Pd, Franco Bonfante. Il riferimento statistico è contenuto nell'ultimo rapporto dell'Osservatorio Il Centauro - A.s.a.p.s. (Associazione Sostenitori e Amici della Polizia Stradale), dal quale si apprende che il Veneto, con ben 45 casi registrati nel primo

semestre 2014, è al quarto posto tra le Regioni con il maggior numero di atti di pirateria stradale, dietro a Lombardia (68), Emilia Romagna (51), e Lazio (47). Nella mozione si sottolinea il fatto che "a livello nazionale nel primo semestre 2014 i pirati stradali trovati positivi all'alcool o a sostanze stupefacenti sono saliti al 22%, rispetto al 18,5% dello stesso periodo 2013. Sono addirittura numeri sottostimati, dato che in moltissimi casi questi soggetti si danno vigliaccamente alla fuga e, nel caso in cui vengano identificati nei giorni seguenti, risulta inutile sottoporli all'etilometro o al narcotest. Secondo il rapporto A.s.a.p.s., le forze di polizia sono riuscite ad identificare il 60% dei pirati stradali e di questi ben l'80,5% è stato denunciato a piede libero, mentre soltanto il 19,5% è stato arrestato.

Fonte della notizia: liberoquotidiano.it

SCRIVONO DI NOI

In auto con polizza falsa, lo scopre la stradale

La polizia stradale dall'inizio dell'anno ha scoperto 136 automobilisti che viaggiavano senza assicurazione. Uno degli ultimi casi a Pontedera

PONTERA 10.10.2014 -La polizia stradale intensifica i controlli sulle polizze assicurative. Fino a oggi dall'inizio dell'anno gli agenti in provincia di Pisa hanno rilevato 136 violazioni per mancanza della copertura assicurativa e sono stati sottoposti a sequestro altrettanti veicoli. Uno degli ultimi controlli che ha permesso di scoprire un'automobile che viaggia senza contrassegno assicurativo in regola è scattato, lunedì scorso nei confronti di uno straniero residente a Ponsacco. L'uomo stava guidando con certificato e contrassegno assicurativi contraffatti e quindi senza essere in regola con l'assicurazione. Il fatto, accaduto a Pontedera sulla rotatoria all'ingresso della Fipili alle 10.30 nel Comune di Pontedera, non è sfuggito al controllo degli uomini della Polstrada di Pisa che, da una attenta verifica, ha portato al sequestro del certificato e contrassegno, per ulteriori accertamenti presso la compagnia che figurava come assicuratrice dal momento che questa aveva denunciato il furto di modelli in bianco per le polizze automobilistiche. Così il 29enne straniero è stato denunciato alla autorità Giudiziaria di Pisa per uso di atto falso. Inoltre è stato sanzionato con una multa di 841 euro, prevista dal codice della strada per avere circolato con i documenti assicurativi falsi, in attesa da parte della prefettura dell'emissione dell'ordinanza di sequestro del veicolo finalizzato alla confisca. Dalla polizia stradale di Pisa spiegano: "Sono sempre più le persone che circolano sulle strade con veicoli non assicurati per non avere rinnovato la propria assicurazione alla scadenza o addirittura per non averla mai fatta. Effetto della crisi, ma anche del costante aumento del fenomeno delle false assicurazioni soprattutto da parte di persone straniere. Per contrastare tale fenomeno la Polizia Stradale intraprende da sempre controlli assicurativi sui veicoli in circolazione".

Fonte della notizia: quinewsvaldera.it

Bel colpo della Stradale di Cassino in autostrada. Un arresto

09.10.2014 - Giornata di intensa attività e di controlli serrati per gli agenti della Sottosezione Polizia Stradale di Cassino che, nel corso dei servizi predisposti sull'autostrada A1 per il contrasto al traffico illecito di veicoli, hanno portato a termine due distinte operazioni di polizia giudiziaria. In particolare alle prime ore dell'alba una pattuglia ha controllato un autocarro che percorreva l'A1 all'altezza del casello di Cassino, in direzione Napoli. Fermato il mezzo pesante in prossimità di una piazzola di sosta, gli operatori di polizia hanno verificato i documenti di circolazione del veicolo e quelli personali del conducente, un ventitreenne residente a Santa Maria Capua Vetere in provincia di Caserta. Durante il controllo, tuttavia, il ragazzo alla guida ha fornito informazioni incongruenti circa la provenienza del carico trasportato. All'esito dei primi riscontri è emerso che l'autocarro era stato rubato nella notte presso una ditta di Viterbo così come i 2 escavatori, i 4 decespugliatori, le 5 matasse di rame, una motosega, un gruppo elettrogeno, i 5 trapani elettrici ed una bicicletta in carbonio rinvenuti nel cassone del mezzo. Dopo essere stato sottoposto ai rilievi fotosegnalatici, il giovane casertano è stato arrestato per furto aggravato, ed associato alla casa circondariale di Cassino, a disposizione della competente Autorità Giudiziaria. L'autocarro e l'ingente quantitativo di merce, del valore

complessivo superiore a 200.000 euro, sono stati sottoposti a sequestro per la successiva restituzione al proprietario dell'impresa. Nella tarda mattinata odierna un altro equipaggio della Sottosezione Polizia Stradale ha controllato un autoarticolato con targa polacca in transito sull'A1e diretto verso Napoli. Dall'esame del documento di viaggio esibito dal conducente di nazionalità polacca è emerso che il destinatario del liquido trasportato era una ditta con sede a Roma, risultata, dagli accertamenti eseguiti, inesistente. I ripetuti sequestri di gasolio portati a termine di recente hanno consentito agli agenti di riscontrare che all'interno del semirimorchio erano collocati 26 contenitori in plastica rigida, della capacità di 1000 litri, contenenti prodotto petrolifero di illecita provenienza, alterato per sottrarlo all'imposizione fiscale ed eludere il versamento delle accise statali. A conclusione degli accertamenti, gli agenti della Polstrada hanno sequestrato il carico di 26.000 litri di gasolio di contrabbando, sanzionando il cinquantanovenne conducente per la violazione della normativa sul trasporto delle merci pericolose. Le infrazioni contestate hanno, altresì, determinato il fermo amministrativo del TIR e la sospensione della patente di guida e della carta di circolazione.

Fonte della notizia: cassino24.it

Documenti falsi e rubati Condannato a due anni

LONIGO 10.10.2014 - I documenti falsi e rubati gli costano cari: il giudice Carli gli ha inflitto 2 anni e un mese di reclusione e 900 euro di multa. È la pena (sospesa) inflitta nei giorni scorsi in tribunale al cittadino ungherese Istvan Elek, 46 anni, residente in patria. L'imputato, difeso dall'avv. Francesca Zanchetta, era stato fermato nella zona di Lonigo dalle forze dell'ordine, per un controllo, il 20 luglio del 2011. Elek doveva rispondere di ricettazione, perchè era stato trovato in possesso di una carta di identità e di una patente di guida che erano state sì emesse dalle autorità ungheresi, ma che erano state rubate al loro titolare. Inoltre, l'imputato era accusato di uso di atto falso, perchè aveva sostituito in entrambi i documenti la sua fotografia a quella del vero titolare, Tibor Takacs; ma non aveva modificato il nome, tanto che si presentò lui come Takacs, ragion per cui era accusato anche di false attestazioni ad un pubblico ufficiale sulla propria identità.

Fonte della notizia: ilgiornaledivicenza.it

Fabbricava documenti falsi. Arrestato mentre sottoscriveva un finanziamento con un'altra identità

In casa dell'uomo, i carabinieri hanno rinvenuto altre carte d'identità intestate a terzi ma con la foto dell'arrestato

MARCIANISE 08.10.2014 - I Carabinieri della stazione di Marcianise hanno arrestato, per i reati di ricettazione, possesso e fabbricazione di documenti di identità falsi nonché per tentata truffa, Ferrillo Vito cl. 1960 domiciliato in Napoli. L'uomo si è recato presso uno dei negozi del centro commerciale "Campania", dove ha tentato di sottoscrivere un contratto di finanziamento per l'acquisto di due smartphone, presentando all'occorrenza una patente di guida ed una tessera sanitaria falsificate, ovvero intestati ad un soggetto realmente esistente, ma riportanti la sua foto. Nella circostanza, il Ferrillo è stato trovato in possesso anche di una carta di credito appartenente alla stessa persona intestataria dei documenti esibiti per la richiesta di finanziamento. Dopo aver accertato il reato i Carabinieri hanno altresì proceduto alla perquisizione domiciliare dell'uomo in Napoli dove hanno rinvenuto altre due carte di identità intestate a terzi e riportanti le foto dell'arrestato. Pertanto il truffaldino è stato trattenuto presso le camere di sicurezza della stazione di Marcianise in attesa della celebrazione del rito direttissimo innanzi alla competente Autorità Giudiziaria.

Fonte della notizia: interno18.it

PIRATERIA STRADALE

Causa incidente con feriti e fugge, un pirata della strada denunciato

Lo schianto nel pomeriggio di giovedì sulla statale Padana tra Mira e Malcontenta. Due giovani all'ospedale. Alla guida dell'auto un pensionato

10.10.2014 - Non solo provoca un incidente, ma scappa senza accertarsi delle condizioni dei coinvolti. Per fortuna i due feriti che il conducente di una Fiat 124 si è lasciato alle spalle nel tardo pomeriggio di giovedì sulla statale Padana, al confine tra Malcontenta e Mira, non versavano in condizioni gravi. Ma lui, un 66enne residente a Spinea, non avrebbe potuto comunque saperlo. Avendo continuato la propria corsa noncurante di ciò che aveva combinato. Il tamponamento piuttosto violento verso le 19, quando un militare di 26 anni, con ogni probabilità di stanza nella vicina caserma dei Lagunari, e una ragazza di 20 che si trovava con lui sono stati coinvolti nel sinistro. Erano a bordo di una Citroen C3. La giovane è stata accompagnata al pronto soccorso per le cure mediche del caso, poi raggiunta anche dal rappresentante dell'Esercito. Fortunatamente, però, testimoni sarebbero riusciti a segnarsi il numero di targa del veicolo, dando un importante contributo alle indagini dei carabinieri. Attraverso un controllo al terminale i militari in poco tempo sono riusciti a risalire al suo proprietario. Dopodiché, grazie alla versione dei fatti fornita dai feriti, sarebbero riusciti anche a stabilire che al volante si trovasse proprio il proprietario della Fiat, un pensionato che abita in provincia. Per lui inevitabile una denuncia per omissione di soccorso.

Fonte della notizia: veneziatoday.it

I vigili urbani a caccia della ciclista «pirata»

Corso Libertà, la donna ricercata ha travolto un'altra ciclista e poi è fuggita La polizia municipale: «Non ha prestato soccorso dopo l'incidente»

BOLZANO 09.10.2014 - La polizia municipale di Bolzano sta cercando di identificare la pirata della strada che, dopo aver provocato un incidente stradale in piazza Mazzini si è data alla fuga. L'episodio è avvenuto lunedì 15 settembre alle 18.25, all'incrocio di Corso Libertà con piazza Mazzini lato palazzo Rossi, all'altezza della Unipol Banca. Una donna di circa 30/35 anni, capelli scuri corti, vestita con dei pantaloncini corti di colore rosso e una maglietta rosso/bianca, era a bordo di una mountain bike di colore bianco-rosso stava viaggiando su Corso Libertà proveniente da piazza Gries. Dopo aver attraversato la strada in direzione del palazzo Rossi ha urtato un'altra donna, anche lei in sella ad una bicicletta. Quest'ultima si trovava in regolare transito sull'attraversamento della ciclabile, proveniente da piazza Vittoria quando è stata investita. La donna che si sta cercando ha dunque urtato con la parte frontale della propria bicicletta la gamba sinistra dell'altra ciclista, provocandole una profonda ferita. L'investitrice, in un primo momento, si è fermata, ma non appena si è accorta che la vittima stava chiamando il 118 e le forze dell'ordine, si è data alla fuga, omettendo di prestare soccorso e di lasciare le proprie generalità. Ora la polizia municipale fornisce una fotografia che ritrae la pirata della strada pochi istanti prima dell'incidente. Il comando di via Galilei lancia quindi un appello a chiunque fosse in grado di fornire elementi utili all'indagine. I responsabili del Nucleo infortunistica stradale sperano che qualche cittadino, visionando la foto, possa riconoscere l'investitrice o che la stessa, con un atto di responsabilità e senso civico, si presenti spontaneamente in ufficio (tel. 0471/997715-16).

Fonte della notizia: altoadige.gelocal.it

E' caccia al pirata

INCIDENTE STRADALE A LUSIA (ROVIGO) Paura nella frazione di Cavazzana. Automobilista investe un marocchino in bici ma non si ferma. Il 35enne, ferito, è stato portato in ospedale Il giovane straniero ha riportato gravi traumi, ma non pare in pericolo di vita. Indagini in corso per identificare l'automobilista. Sarebbe meglio, per lui, presentarsi spontaneamente ai carabinieri

LUSIA (RO) - E' rimasto, secondo le prime ricostruzioni, coinvolto in un incidente stradale con un marocchino di 35 anni che era in bici. L'automobilista non si sarebbe fermato poi a prestare soccorso, come previsto dal Codice della strada. Assumendo, quindi, il ruolo di pirata della strada. Sull'episodio stanno indagando i carabinieri della stazione di Lendinara, accorsi nel primo pomeriggio di mercoledì 8 ottobre a Cavazzana di Lusìa, in via Arzaron. Il giovane

marocchino, R. L., regolarmente residente a Lendinara, è stato portato al pronto soccorso dell'ospedale di Rovigo. Qui gli è stato diagnosticato un politrauma, a seguito dell'impatto. Le sue condizioni comunque non paiono destare gravi preoccupazioni. Ovviamente sono in corso le indagini per identificare l'automobilista. Molto probabilmente per lui sarebbe meglio presentarsi spontaneamente ai carabinieri per chiarire la propria posizione.

Fonte della notizia: rovigogoggi.it

Pirata della strada preso in carrozzeria dopo l'incidente Con il suo suv investe un'auto e la fa ribaltare Ma è avvistato dai vigili e intercettato dai carabinieri

di Nicola Cesaro

OSPEDALETTO EUGANEO 09.10.2014 - Per un colpo di sonno invade la corsia opposta, "cecchina" un'auto e poi fugge, cercando di nascondere ogni colpa dal carrozziere. È però durata pochi minuti la fuga di G.P., giostraio di 31 anni, pirata della strada denunciato l'altra sera dai carabinieri di Este. Intorno alle 18.30 di martedì il trentunenne, residente a Selvazzano Dentro e con parecchi precedenti alle spalle, era al volante della sua Range Rover Sport. Il suv stava percorrendo la strada provinciale 15 "Calmana", in direzione di Este. Giunto all'altezza del territorio comunale di Ospedaletto Euganeo (è il chilometro 0+600) il giostraio ha improvvisamente accusato un colpo di sonno, invadendo la corsia opposta di marcia e tagliando la strada a una vettura che proveniva dal senso opposto. A bordo dell'auto, una Citroen 2 Cavalli, c'era A.N., 27 anni di Chioggia: l'automobilista non è riuscito a sterzare in tempo, venendo toccato dalla parte anteriore sinistra del suv. L'impatto tra le due automobili non è stato violentissimo ma ha dato vita ad una vivace carambola, tanto che la Citroen si è ribaltata per ben due volte, finendo a lato della carreggiata, adagiata sul proprio lato sinistro. Invece di prestare il dovuto soccorso, l'automobilista di Selvazzano ha ben pensato di darsi alla fuga sperando di farla franca. Il suv ha quindi continuato la corsa verso le campagne vicine, alla disperata ricerca di un carrozziere. Evidentemente il pirata voleva cancellare in tempi brevi ogni traccia dell'incidente. In questo tragitto il Range Rover è stato notato da una pattuglia della polizia Megliadina, attirata in particolare dalla carrozzeria malandata del mezzo. I vigili hanno segnalato immediatamente la circostanza anomala ai carabinieri, che si sono messi sulle tracce della vettura seguendo le indicazioni dei colleghi agenti. I militari del Nucleo radiomobile di Este hanno quindi intercettato il giostraio a Megliadino San Vitale, in via Capitello, in una carrozzeria del paese. L'investitore si è difeso assicurando di essere estraneo all'incidente e di essere in attesa della madre, crollando poi sotto le domande insistenti delle forze dell'ordine. Smascherato, il giovane rom è stato denunciato e sottoposto ad alcoltest e analisi del sangue. Il conducente dell'auto finita fuori strada è stato nel frattempo accompagnato in ospedale a Este dai sanitari del 118: il veneziano è stato dimesso con 7 giorni di prognosi per un trauma cranico non commotivo, per un cervicalgia e per alcune escoriazioni. La violenta carambola poteva avere conseguenze ben più gravi. Non è raro che i pirati della strada cerchino subito di rimediare al proprio misfatto finendo, a poco dall'incidente, in una vicina carrozzeria: era successo, per esempio, anche al ventisettenne che nel 2008 travolse e uccise una settantaduenne a Rivadolmo.

Fonte della notizia: mattinopadova.gelocal.it

VIOLENZA STRADALE

Cerca di investire la moglie ma travolge il cognato: arrestato

E' successo a Busto Arsizio. L'uomo, 36 anni, è stato arrestato con l'accusa di maltrattamenti in famiglia, lesioni personali, minaccia aggravata e ingiuria. Il cognato è stato invece ricoverato in ospedale

BUSTO ARSIZIO (VARESE), 10 ottobre 2014 - Avrebbe cercato di investire la moglie al termine di una lite ma ha travolto il cognato che ora è ricoverato all'ospedale. E' successo a Busto Arsizio. L'uomo, 36 anni, è stato arrestato dai carabinieri con l'accusa di maltrattamenti in famiglia, lesioni personali, minaccia aggravata e ingiuria. L'ultimo litigio tra marito e moglie è scoppiato mentre erano per strada alla presenza anche del fratello di lei. Il

36enne è risalito sull'auto e, secondo poi il racconto della donna, avrebbe tentato di investirla travolgendo invece il fratello che si era messo in mezzo. Mentre il ferito veniva portato in ospedale la sorella si è recata in caserma.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

CONTROMANO

Macerata, ubriaco guida in contromano su viale Leopardi: denunciato Il ventenne, di Ascoli, aveva il tasso alcolemico troppo elevato

MACERATA, 10 ottobre 2014 - Contromano in viale Leopardi a Macerata, alle 4 di mattina. Così è stato trovato un ventenne ascolano la notte passata. Dopo una serata allegra (in centro ieri sera ci sono stati i concerti di Overtime e la riapertura della discoteca Tartaruga) il ragazzo ha ripreso la sua Renault Clio e si è diretto verso casa, solo che ha imboccato viale Leopardi (la circonvallazione intorno alle mura) nel senso di marcia opposto. Dopo pochi metri, ha incontrato una pattuglia di carabinieri. I militari lo hanno fermato, controllato e, dopo aver accertato che il tasso etilico era troppo elevato, gli hanno ritirato la patente e lo hanno denunciato per guida in stato di ebbrezza.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

INCIDENTI STRADALI

Tradito dal cambio automatico, auto vola giù dal parcheggio: 3 feriti Il conducente di una Volkswagen schiaccia l'acceleratore invece del freno e l'auto va a schiantarsi sulla rampa di un condominio

di Lucio Piva

MONTEGROTTO 10.10.2014 - È stato il cambio automatico a tradire il conducente della Volkswagen, volata dal parcheggio di uno dei condomini fra via Aureliana e via Tiberina per schiantarsi sulla rampa sottostante. Nell'auto, parcheggiata all'esterno del condominio, era salita una coppia di coniugi. Nel retro si era accomodata la figlia, incinta. Il conducente ha avviato l'auto innestando, con il cambio automatico, l'acceleratore al posto del freno. La macchina è partita, sfondando il parapetto del parcheggio, ed atterrando sulla rampa. Le due donne sono entrambe ferite a testa e braccia. La futura mamma è in osservazione all'ospedale di Abano.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Incidente sulla Palermo-Catania, si ribalta un furgone: un ferito grave Sarebbe stato un colpo di sonno a far perdere il controllo del mezzo al conducente, all'altezza di Termini Imerese, nella carreggiata in direzione Catania. Due delle persone a bordo hanno riportato qualche graffio, mentre appaiono più preoccupanti le condizioni del terzo

10.10.2014 - Incidente autostradale sulla Palermo-Catania. Questa mattina, intorno alle ore 7.10, un furgone si è ribaltato all'altezza di Termini Imerese, nella carreggiata in direzione Catania (all'altezza del chilometro 38). A bordo del mezzo c'erano tre extracomunitari: due di loro hanno riportato solo qualche graffio, mentre sarebbero più gravi le condizioni del terzo. "Si tratta di un incidente autonomo - spiegano dalla Polstrada -, forse imputabile ad un colpo di sonno del conducente. Per maggiori informazioni sulla dinamica attendiamo i rilievi delle pattuglie in servizio". Sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia stradale ed il personale dell'Anas, per rimuovere il mezzo e i detriti dalla strada e ripristinare la normale circolazione.

Fonte della notizia: palermotoday.it

Camion si ribalta sulla Statale 16, l'incidente stradale all'altezza della Barilla

Sul posto i sanitari del 118 e due squadre dei vigili del fuoco del comando provinciale di Foggia. Il conducente del mezzo è rimasto ferito

10.10.2014 - Incidente stradale, questa mattina, sulla SS16, nei pressi dello stabilimento Barilla. Erano da poco passate le 7 quando - per cause ancora da accertare - un camion diretto al mercato settimanale si è ribaltato all'altezza del km 685. Ferito il conducente del mezzo e sua moglie ferita alla testa, entrambi trasportati in ospedale. I due sono rimasti incastrato nell'abitacolo ed è stato necessario l'intervento di due squadre dei vigili del fuoco del comando provinciale di Foggia per estrarre i feriti e assicurare loro alle cure dei sanitari del 118. Al momento, la carreggiata nord (direzione Foggia) della statale risulta bloccata per le operazioni di rimozione del mezzo incidentato. Sul posto, per i rilievi del caso, gli agenti della Polstrada ed una gru del 115. Marito e moglie, provenienti da Andria, trasportavano biancheria intima per il mercato settimanale del "Venerdì". Stando alle prime informazioni, non sarebbero in pericolo di vita.

Fonte della notizia: foggiatoday.it

San Tammaro, ciclista investito da una Smart batte la testa e muore sul colpo

SAN TAMMARO 09.10.2014 - Un incidente violento è costato la vita al 28enne Eugen Borda, rumeno. È accaduto a tarda sera intorno alle ore 21.30 lungo la statale 7 bis nel territorio di San Tammaro. Eugen era in compagnia di un altro giovane connazionale, erano in bici e stavano percorrendo la Statale quando si è verificato l'incidente. Una Smart guidata dal titolare di un esercizio commerciale di Capua ha investito Eugen che è stato sbalzato a circa 10 metri di distanza. Nella caduta il 28enne ha battuto violentemente il capo a terra. Il conducente della Smart si è fermato a prestare i soccorsi e ha allertato i sanitari del 118. La corsa dell'ambulanza, però, si è rivelata inutile: i medici hanno solo potuto constatare il decesso del giovane.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Grave incidente sulla Statale 96, muore un altamurano A perdere la vita un 41enne motociclista altamurano di origini baresi

09.10.2014 - Ancora un incidente scuote la comunità altamurana. Nel tardo pomeriggio di oggi un motociclista che percorreva la statale 96 ha perso tragicamente la vita. Al momento non sono ancora chiari i dettagli della dinamica. Stando alle prime ricostruzioni il centauro avrebbe perso la vita sbattendo contro un muro dopo aver perso il controllo del mezzo. Stando ad altre ipotesi pare che l'incidente potrebbe addirittura esser stato causato da uno scontro tra la moto ed una vettura. Sul posto sono prontamente intervenuti i soccorsi. Presenti anche i Vigili del Fuoco. Gli operatori del 118 giunti sul posto non hanno potuto far altro che constatare il decesso dell'uomo. Al momento il tratto stradale in questione risulta chiuso al traffico per i rilievi messi in atto dagli operatori dalle forze di sicurezza intervenute sul luogo dell'incidente. Le autovetture che al momento si dirigono in direzione Bari vengono deviate all'incrocio per Cassano. Al momento, infatti, pare che ci siano due km di coda di mezzi.

AGGIORNAMENTO ORE 11,00. Il motociclista a perdere la vita nell'incidente si chiama Domenico Pinto, di 41 anni. Originario di Bari, era domiciliato ad Altamura. Era in sella alla sua Kawasaki 1000. L'incidente si è verificato intorno alle 18,30 sulla SS 96, all'altezza di Pescariello.

Fonte della notizia: altamuralive.it

Scontro tra tir, muore un camionista Tragedia sull'A1: Domenico Abagnale, di Scafati, era insieme alla moglie. Tamponato il loro mezzo, fermo per un'avaria

di Luigi Novi

SCAFATI 09.10.2014 - Tragico incidente sull'A1. Muore Domenico Abagnale, 45enne camionista di Scafati. Ferita la moglie, Patrizia Carotenuto. È accaduto ieri mattina, intorno alle

otto, tra Guidonia Montecelio e lo svincolo Fiano Romano al bivio A1/Diramazione Roma Nord, direzione Firenze, dove un mezzo pesante ha urtato un carro di soccorso meccanico che prestava assistenza ad un altro tir fermo in corsia emergenza in seguito ad un guasto meccanico. Un scontro violento che è costato la vita all'autista del mezzo in avaria, il 45enne scafatese Domenico Abagnale, e ad uno degli uomini a bordo del carro attrezzi, il 66enne Vincenzo Mastrorillo. Un bilancio tragico con due morti e tre feriti, uno dei quali è ricoverato in codice rosso al Policlinico Gemelli di Roma. Non è ancora chiara la dinamica dell'incidente. Probabilmente, per una distrazione o per un colpo di sonno, l'automezzo è andato a sbattere contro il carro di soccorso meccanico che prestava assistenza. Sul luogo dell'incidente mortale sono immediatamente intervenuti gli uomini del 118, la Polizia Stradale, l'eliambulanza Elitaliana Pegaso 21 e i soccorsi meccanici. Persona molto conosciuta in città, Domenico Abagnale, originario di Sant'Antonio Abate ma residente a Scafati in via Berlinguer, lascia la moglie, Patrizia, e due figli. La città è sotto choc per la perdita dell'autista dell'Acì. Al momento dell'impatto fatale con Domenico c'era la moglie, che viaggiava con lui sul mezzo dell'Acì travolto dal tir, e che ha subito un politrauma e la rottura del femore. Patrizia è stata condotta al Policlinico Agostino Gemelli dove è stata ricoverata in codice giallo. Ferita, ma non gravemente, un'altra persona, mentre c'è una terza persona, caduta dal new jersey ed operata d'urgenza in ospedale, che lotta tra la vita e la morte. Sulla dinamica dell'impatto mortale stanno lavorando gli agenti della polizia stradale di Roma diretti dalla dottoressa Cinzia Ricciardi. Secondo una prima ricostruzione il tir da 35 quintali era fermo sulla corsia di emergenza. Chiamati i soccorsi al chilometro 531 è arrivato il carro attrezzi dell'Acì che, attuate tutte le procedure del caso segnalando l'intervento, si è posizionato davanti al mezzo pesante in avaria. Agganciato al carro attrezzi il tir guasto, è quindi arrivato l'altro automezzo che da dietro ha urtato lo spigolo posteriore sinistro del 35 quintali fermo sulla corsia di emergenza, agganciandolo e travolgendolo assieme al mezzo di soccorso. Un tragico impatto con il mezzo dell'Acì che per l'urto è stato sbattuto contro il guardrail violentemente. Appena qualche giorno fa un uomo è morto in un incidente stradale avvenuto sulla A30 Caserta-Salerno, all'altezza del chilometro 26 nel tratto compreso tra Palma Campania ed il Bivio A16, in direzione di Caserta. Nello scontro sono rimasti coinvolti due mezzi: una autovettura ed un camion. Il conducente dell'auto è deceduto sul colpo. Si erano registrati circa due chilometri di coda. Sono ancora in corso i rilievi degli investigatori per ricostruire la dinamica dell'incidente mortale e le eventuali responsabilità. La vittima era un pensionato ottantenne originario della provincia di Roma. Sarebbe rimasto vittima di un malore mentre guidava. Successivamente il veicolo sul quale viaggiava era stato travolto da un camion che sopraggiungeva nella stessa direzione.

Fonte della notizia: lacittadisalerno.gelocal.it

Scafati: scontro tra auto e moto, muore giovane centauro

09.10.2014 - Incidente stradale mortale a Scafati in Via Poggiomarino. In seguito ad un impatto tra un'auto condotta da una donna ed una moto il giovane centauro ha perso il controllo del mezzo cadendo rovinosamente a terra. Lo schianto è stato fatale al ragazzo nonostante i soccorsi. Sul posto Carabinieri e vigili Urbani per ricostruire la dinamica dell'incidente mortale.

Fonte della notizia: salernonotizie.it

Incidente lungo la Flaminia, muore anziano di Gualdo Tadino

09.10.2014 - Un 73enne, di Gualdo Tadino, è morto nel primo pomeriggio di oggi in seguito a un incidente stradale avvenuto lungo la Flaminia, a Foligno. Sul posto i vigili del fuoco. Nell'incidente sono rimaste coinvolte due autovetture che si sarebbero scontrate frontalmente. Altre due persone sono rimaste ferite. Lo scontro frontale è stato causato dal fatto che una delle due autovetture procedeva contromano, avvenuto nel primo pomeriggio di oggi a Foligno lungo la Flaminia. La vittima era alla guida di una Fiat Punto diretta verso Nocera, che si è scontrata con una Nissan Micra che aveva imboccato la quattro corsie contromano. L'incidente è avvenuto poco dopo l'uscita per Foligno. Alla guida della Nissan c'era un 68enne di Positano

(Napoli), che ha riportato solo lievi ferite. Sarebbero invece gravi le condizioni del passeggero della Nissan, un uomo di 60 anni, anch'egli di Positano, che si trova ricoverato all'ospedale di Foligno. Sul posto per i rilievi sono intervenuti anche i carabinieri di Foligno.

Fonte della notizia: umbriajournal.com

ESTERI

Sicurezza stradale: in Belgio pugno di fetto contro l'eccesso di velocità Al via una imponente operazione di sensibilizzazione sul rischio di incidenti stradale dovuti a una velocità troppo elevata

10.10.2014 - La sicurezza stradale non conosce frontiere. Si moltiplicano in tutte le nazioni gli sforzi per ridurre la mortalità dovuta agli incidenti stradali, un obiettivo comune perseguito attraverso varie campagne di sensibilizzazione. L'ultimo esempio arriva dall'Associazione sostenitori amici polizia stradale che nella consueta attività di monitoraggio su quanto avviene sulle nostre strade e su quelle oltrefrontiera, segnala l'iniziativa adottata in Belgio che mira al rispetto dei limiti di velocità. "Ma tu, perché guidi così veloce?. È questa la domanda che una bambina in sedia a rotelle pone allo spettatore del nuovo spot voluto dall'Istituto belga per la sicurezza stradale - segnalano all'Asaps - La piccola voce narrante racconta una storia che solo alla fine si comprende non essere la sua: la protagonista del racconto è Laura, 10 anni, che mentre stava andando al corso di danza, accompagnata in auto da sua madre, viene insieme a lei falciata da un automobilista che viaggiava "à pleine vitesse", a tutta velocità. Quando la piccola protagonista dello spot si alza e invita tutti a diffondere la storia di Laura, che in un primo momento riceveva le visite di tutti i suoi amici ma che dopo era stata da loro stessi, pian piano dimenticata, vi confessiamo che abbiamo provato un senso di déjà-vu. Chi lavora in divisa e si occupa di sicurezza stradale, infatti, si trova a spesso a dover rincontrare, anche a distanza di anni, le vittime degli incidenti sui quali ha investigato. Ci si rende conto, in quei momenti, che la vita è andata comunque avanti ma che quell'attimo di troppo (spesso troppo veloce e troppo tardi...) ha cambiato del tutto la vita dei protagonisti". Anche sulle strade del Belgio, purtroppo, i dati rilevati destano grande preoccupazione e gran parte degli incidenti si devono alla velocità eccessiva. "Anche una cicatrice sul viso, per quanto rimarginata, è traccia vivente dell'errore che qualcuno all'epoca commise e al quale non esiste alcuna forma di riparazione - proseguono all'Asaps - L'IBSR gioca su questo appello, lanciandolo agli automobilisti dal punto di vista di una bambina che si fa portatrice del messaggio, forse per tentare una strada meno splatter e più comunicativa verso il raggiungimento del feedback, forti anche del recente sondaggio secondo il quale 9 cittadini belgi su 10 riconoscono di andare troppo veloce e dei dati sulla incidentalità: ogni giorno, in Belgio, 148 persone restano ferite in incidenti stradali, 13 delle quali in maniera grave; 38 incidenti con feriti al giorno sono causati dalla velocità e 1 incidente su 3 è legato alla velocità eccessiva o inappropriata". Insomma non possiamo che associarci alla campagna lanciata in Belgio e non ci stancheremo mai di ripetere che basterebbe il rispetto delle norme del Codice della strada da parte di tutti per ottenere un immediato miglioramento della sicurezza stradale (le norme ci sono, basta applicarle, magari "costringendo" gli automobilisti a rispettarle, ovvero intensificando la presenza delle forze dell'ordine sulle strade...). Quanto alle campagne di sensibilizzazione, non sono mai abbastanza, e non basterebbe nemmeno una diffusione a "tappeto", vista la scarsa sensibilità, e il proseguire, nei comportamenti irresponsabili, da parte di molti guidatori, con il conseguente aumento del numero delle vittime.

Fonte della notizia: repubblica.it

Ubriachi e drogati in auto, fermati dalla polizia. Poi fanno sesso nella volante

10.10.2014 - La notizia viene riportata dal Daily Mail. A Gillet, una cittadina del Wisconsin negli Usa, Travis Husnik e Heather Basten, 29 anni lei e 33 lui, sono stati fermati dalla polizia stradale per un normale controllo. Nell'auto, guidata dall'uomo, sono state trovate numerose lattine di birra e anche una siringa. Il trasferimento a luci rosse - Prima di passare all'arresto, la polizia ha voluto condurre i due in ospedale, per effettuare le analisi di rito e capire quali stupefacenti avessero assunto i due fermati. Peccato che, durante il tragitto, Travis Husnik e

Heather Basten abbiano iniziato a fare sesso sul sedile posteriore dell'auto della polizia, davanti agli occhi increduli degli agenti. La coppia è stata arrestata e sarà processata, anche per guida senza patente: Heather non l'ha mai avuta, a Travis invece era stata revocata.

Fonte della notizia: liberoquotidiano.it

6 chilometri in contromano sull'A2

Incappato in un posto di blocco un automobilista ha fatto dietrofront dal Ceneri fino a Camorino

09.10.2014 - E' successo nella notte tra martedì e mercoledì attorno all'una e trenta. Un'auto viaggiava sull'A2 in direzione sud quando, appena imboccata la galleria del Ceneri, si è imbattuta in un posto di blocco della Polizia cantonale. Pochi istanti per prendere la decisione: quella di inforcare la retro e percorrere la galleria in contro mano. Un'azione che ha preso in contropiede la pattuglia della polizia che ha lanciato l'allarme. Immediato è scattato un posto di blocco ai piedi del Ceneri. Ma dell'auto in fuga che ha percorso l'A2 in contromano per circa 6 chilometri neppure una traccia. Solo qualche ora più tardi il veicolo è stato ritrovato a Sant'Antonino che, stando alla Polizia che ha confermato l'episodio a TeleTicino, risulta rubata. All'interno non è stata ritrovata refurtiva. Delle persone a bordo, secondo fonti non confermate due, nessuna traccia. Ora l'auto è al vaglio degli inquirenti. Potrebbe esserci un legame tra questo furto d'auto e il tragico ritrovamento di due presunti ladri nella scorsa notte nelle Centovalli? Ancora presto per dirlo.

Fonte della notizia: ticinonews.ch

MORTI VERDI

Tragico schianto contro un trattore, muore mentre va a lavoro il 22enne Emilio Bisciardi

LUCO DEI MARSIGLI 10.10.2014 Finisce con l'auto contro il rimorchio di un trattore e per lui non c'è più nulla da fare. A perdere la vita in un drammatico incidente è il 22enne Emilio Bisciardi. Il giovane imprenditore agricolo, originario di Luco dei Marsi, questa mattina si stava recando come ogni giorno a lavoro, poi il terribile schianto. L'incidente mortale è avvenuto lungo la Strada 40, nel cuore del Fucino. La vittima per cause ancora da accertare, si è schiantata contro il rimorchio trainato da un trattore sul quale erano cariche cassette di ortaggi. Sul luogo del sinistro sono intervenuti i carabinieri che stanno cercando di capire se il trattore fosse uscito da una strada secondaria e a che velocità procedesse, oppure se il mezzo agricolo fosse in sosta. Il giovane era molto conosciuto nella Marsica dove lavorava presso un'azienda agricola. Sul posto sono arrivati subito i suoi colleghi e il padre Sandro Bisciardi, medico veterinario della Asl Avezzano - L'Aquila - Sulmona.

Fonte della notizia: marsicalive.it

Tragedia in campagna, 23enne muore schiacciato dal trattore

Michele Santino Testa stava arando un terreno con un mezzo gommato, che si è ribaltato e lo ha schiacciato. L'incidente in contrada Colle Lepore, a Gildone, nel pomeriggio di ieri, 8 ottobre. In serata parenti e conoscenti, allarmati, hanno raggiunto il campo e scoperto la disgrazia. Inutile l'intervento delle forze dell'ordine

GILDONE 09.10.2014 - Aveva appena 23 anni Michele Santino Testa, l'agricoltore che ha perso la vita ieri, nelle campagne di Gildone, schiacciato dal trattore con cui stava arando il terreno di famiglia. L'incidente è accaduto nel pomeriggio di mercoledì 8 ottobre, ma solo in serata è scattato l'allarme quando parenti ed amici hanno visto rientrare il giovane e non sono riusciti a rintracciarlo. Un amico di famiglia il primo ad aver raggiunto il campo e rendersi conto di cosa era accaduto. Il mezzo (un trattore gommato) si era ribaltato in un tratto di particolare pendenza ed aveva schiacciato il corpo del giovane. Allertati immediatamente i carabinieri di Campobasso e Jelsi, che hanno raggiunto il campo al pari dei sanitari del 118 e della Croce azzurra e dei Vigili del Fuoco di Campobasso. Ma non c'era nulla da fare: l'uomo era già

deceduto. Michele Santino Testa viveva a Gildone con i genitori e i due fratelli. Nel pomeriggio di oggi si terranno i suoi funerali.

Fonte della notizia: primonumero.it

**Volpago del Montello, un mezzo agricolo si ribalta in un fossato
Una mietitrebbia è caduta lateralmente in un fosso in via Antiga a Volpago del Montello. Bloccato il traffico per la rimessa in strada**

VOLPAGO DEL MONTELLO 09.10.2014 - Non ha retto il peso e si è ribaltato. Paura giovedì pomeriggio in via Antiga a Volpago del Montello a causa di un incidente che potrebbe aver avuto conseguenze gravissime. Un mezzo agricolo, più precisamente una mietitrebbia, si è ribaltato improvvisamente, probabilmente anche a causa della carreggiata piuttosto stretta, per poi cadere di lato all'interno di un fossato pieno d'acqua. Il conducente sarebbe riuscito a mettersi in salvo autonomamente, ma sarebbe bastato qualche centimetro perché l'incidente si trasformasse in tragedia. Fortunatamente il malcapitato non avrebbe subito gravi conseguenze. Sul posto sono giunti i vigili del fuoco di Montebelluna e l'autogru da Treviso per il recupero e la messa in strada della mietitrebbia. Un'operazione che si è rivelata particolarmente complessa, tanto che è stato necessario l'intervento della polizia locale per deviare il traffico al fine di scongiurare eventuali pericoli per gli automobilisti di passaggio.

Fonte della notizia: trevisotoday.it

SBIRRI PIKKIATI

**Ubriaco fradicio provoca incidente, un altro tenta di picchiare i vigili
L'alcol ha causato molti grattacapi mercoledì agli agenti della Municipale di Jesolo.
Un 29enne aveva un tasso alcolemico sei volte sopra la norma**

09.10.2014 - E' stato l'alcol il grande nemico della polizia municipale di Jesolo mercoledì. In entrambi gli interventi più impegnativi, infatti, a essere protagonista in negativo è stato qualcuno che ha alzato troppo il gomito. Nel primo caso un 29enne di nazionalità romena ha causato un incidente con il suo scooter avendo un tasso alcolemico sei volte superiore al consentito (al limite del coma etilico), nel secondo invece una pattuglia delle forze dell'ordine è stata aggredita da un 47enne di Eraclea all'esterno di un locale di Cortellazzo. Sono quindi volate denunce e sanzioni.

L'incidente stradale nel tardo pomeriggio, quando in via Levantina lo scooterista ha tamponato l'auto che lo precedeva mentre stava viaggiando in direzione di piazza Drago. E' finito a terra, ma ha gradito molto poco l'intervento della polizia locale. Aveva tutte le ragioni del resto: oltre al fatto che si era attaccato troppo alla bottiglia era senza assicurazione e senza patente, con in più la revisione scaduta. Il 29enne, del posto, barcollava e proferiva frasi sconnesse. Occhi ludici e riflessi molto rallentati. Con sintomi del genere l'alcoltest non ha potuto che confermare i sospetti degli agenti: 2,67 grammi per litro, ossia quasi sei volte oltre il limite di legge. Nel frattempo sono volate anche parole grosse nei confronti delle forze dell'ordine, che per questo motivo l'hanno denunciato anche per resistenza e ingiurie a pubblico ufficiale (oltre che naturalmente per guida in stato di ebbrezza e senza patente). Ora il giovane rischia una multa fino a 20mila euro e l'arresto fino a due anni. Il motorino è stato sequestrato.

Sempre mercoledì, una pattuglia della polizia locale è intervenuta in un locale di Cortellazzo dopo aver raccolto la segnalazione di un uomo ubriaco che molestava i clienti. Appena intervenuti sul posto, gli agenti sono stati subito insultati con frasi ingiuriose da un 47enne di Eraclea che appariva in chiaro stato di ebbrezza. L'uomo, nel tentativo di scagliarsi contro gli agenti, inciampava nelle sedie e arredi del locale, cadendo poi a terra e riportando ferite al capo che richiedevano l'intervento dei sanitari. Non ancora domo malgrado il sangue e le ferite, il 47enne si è rialzato per tentare di colpire nuovamente gli agenti che, a quel punto, lo hanno immobilizzato fino all'arrivo dell'ambulanza. L'uomo, una volta smaltita la sbornia si ritroverà sanzionato per ubriachezza molesta e denunciato all'autorità giudiziaria per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale.

Fonte della notizia: veneziatoday.it